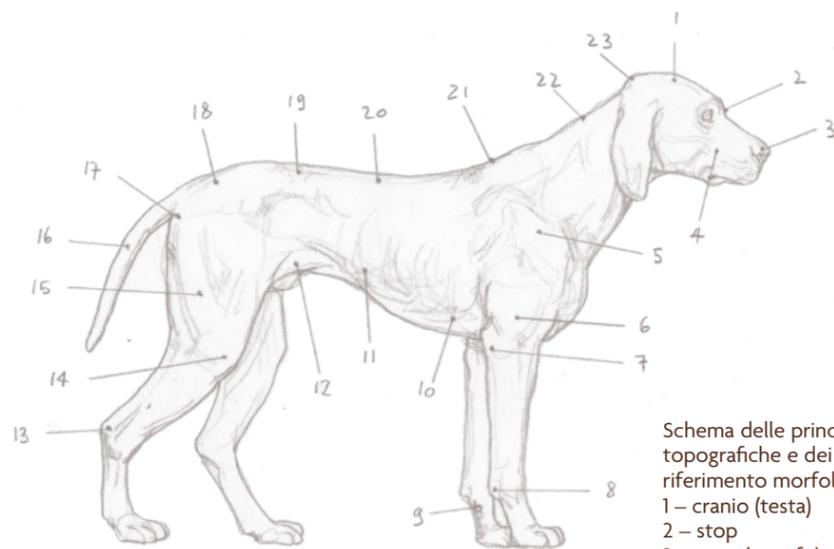


# La morfologia esterna

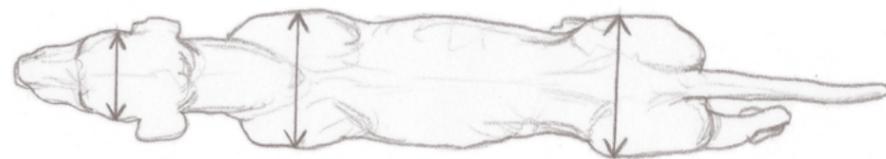
Per identificare un cane e la sua appartenenza a una particolare razza (o a quella comune 'razza mista', bastarda, così simpatica) ci si basa sull'osservazione delle sue principali caratteristiche fisiche. Il cane domestico è un mammifero carnivoro che rientra, come si è detto, nella famiglia dei Canidi. Le razze canine sono assai numerose e dimostrano ampie differenze morfologiche fra di esse e nell'ambito di ciascuna. Una classificazione comune e semplice considera la funzione dell'animale: da caccia (bracchi, pointer, setter, segugi, etc.), da pastore (collier, pastore tedesco, etc.), da guardia (terranova, mastini, boxer, alani, etc.), da compagnia (barboncini, volpini, maltesi, etc.) Inoltre, le razze possono essere suddivise in gruppi con riferimento alla taglia (piccola, media, grande), alla forma della testa (rotonda, allungata, quadrata), al tipo di orecchie (lunghe, corte, erette) o al tipo di mantello e alle sue marcature. Sono questi alcuni degli elementi che dovrebbero essere subito osservati perché utili al disegno delle forme. Rispetto al cane adulto, quello ancora cucciolo offre particolari interessanti (e assai piacevoli) all'osservazione. Per esempio, la testa e le orecchie appaiono grosse in rapporto al corpo; gli occhi sono grossi, mentre il naso e la bocca sono minuti; il collo è molto corto; le zampe sono brevi con 'dita' grosse e corte; etc.



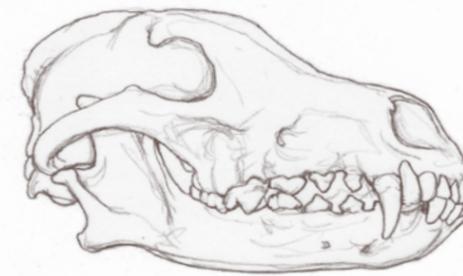
Schema delle principali regioni topografiche e dei punti di riferimento morfologici.

- 1 – cranio (testa)
- 2 – stop
- 3 – naso (tartufo)
- 4 – muso
- 5 – spalla
- 6 – braccio
- 7 – gomito
- 8 – cuscinetto carnoso
- 9 – sperone (residuo del V dito)
- 10 – petto

- 11 – ventre
- 12 – piega della grassella
- 13 – garretto (metatarso)
- 14 – ginocchio
- 15 – coscia
- 16 – coda
- 17 – punta della natica
- 18 – groppa
- 19 – reni (lombi)
- 20 – dorso
- 21 – garrese
- 22 – cresta del collo
- 23 – nuca (occipite)



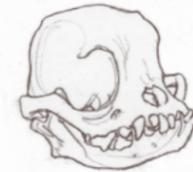
Il corpo del cane, visto nella proiezione zenitale, appare alquanto sottile in relazione alla sua lunghezza: per esempio, la larghezza della testa è solo di poco minore di quelle a livello delle spalle e del bacino.



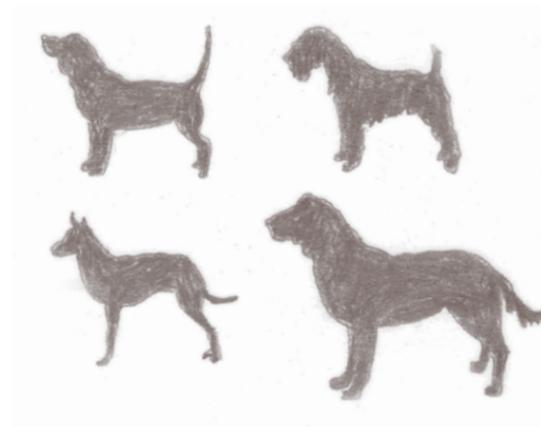
Cranio lungo (dolicocefalo): levriero, cane lupo, alano, etc.



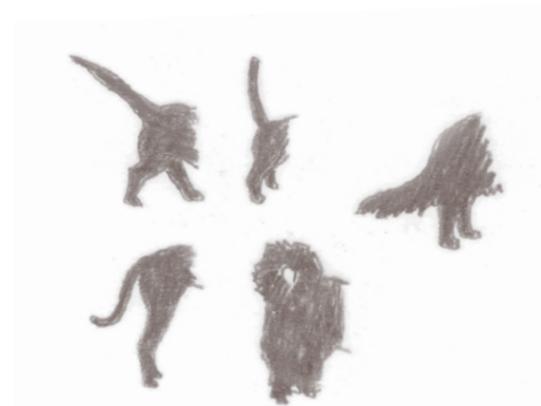
Cranio medio (mesocefalo): terrier, labrador, mastino, etc.



Cranio breve (brachicefalo): pechinese, bulldog, etc.



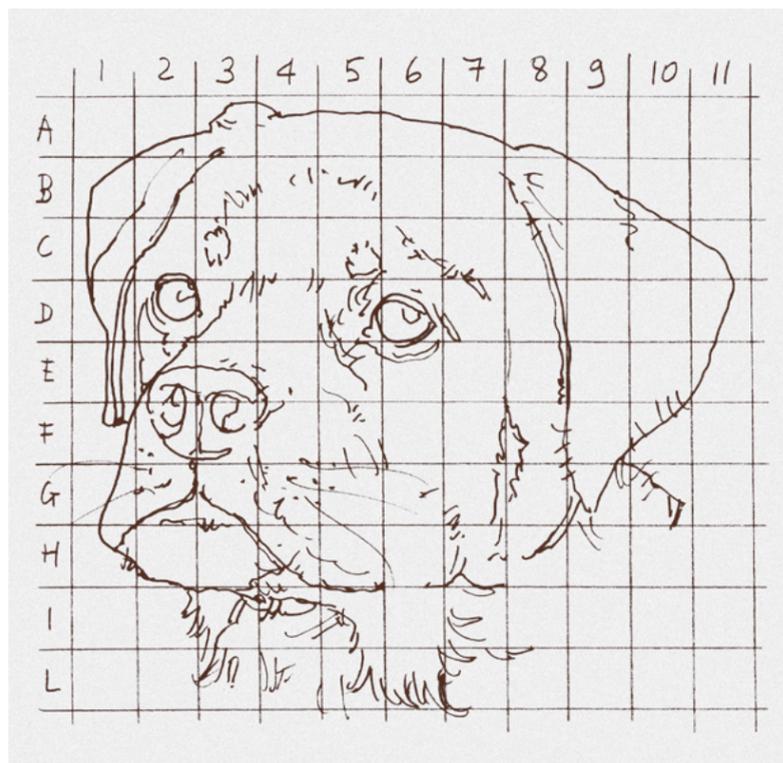
**Alcuni profili corporei.** Nel disegnare un cane, soprattutto se è inserito nella raffigurazione dell'ambiente circostante o accanto all'uomo, è opportuno valutare subito la sua taglia, cioè l'altezza misurata al garrese, una piccola area corrispondente ai processi spinosi delle prime 4 - 5 vertebre dorsali. Poi, è utile considerare il profilo corporeo complessivo, tipico sia della razza di appartenenza, sia dello specifico individuo ritratto. Di norma, il cane maschio è più robusto e di maggiori dimensioni rispetto al cane femmina.



**Alcuni profili di coda.** La coda è un elemento importante per l'animale: lo aiuta a mantenere l'equilibrio nella corsa e, soprattutto, è un indice del carattere e dell'emotività, una sorta di 'linguaggio' assai comunicativo. Per esempio, la coda abbassata indica sottomissione o paura; la coda alzata indica aggressività o attenzione; il rapido movimento indica un atteggiamento amichevole; etc. La dimensione della coda (di solito, non più lunga della metà del corpo) varia a seconda delle diverse razze ed è una caratteristica precisa: può essere arricciata o arrotolata (nei cani da compagnia) oppure folta e frangiata (nei cani da caccia). La coda, in relazione a finalità estetiche o funzionali, può essere ridotta di lunghezza mediante amputazione nei primi giorni di vita dell'animale.

# Repertorio iconografico: galleria canina

**Qualche considerazione su come usare questo libro.** I disegni riprodotti in questa sezione (da pag. 16 a pag. 80) sono stati intesi come spunti ed elementi di esercitazione al fine di riuscire a ben osservare e studiare le proporzioni e le forme del cane, statico o in movimento. Lo stile grafico che ho adottato nell'eseguirli è alquanto 'neutro' per così dire: prevede un chiaroscuro con passaggi morbidi e rispecchia, così, sia l'aspetto del pelo soffice, sia l'intenzione di fornire solo gli elementi obiettivi di ciascuna figura, lasciando al disegnatore che la vuole riprodurre la scelta di partire da questi dati ed elaborare la sua propria interpretazione grafica, secondo gli stili e le tecniche che ritiene più idonei o più consoni alla sua propria sensibilità estetica. Ciascuna figura è accompagnata da un veloce studio preliminare dei toni principali e delle loro relazioni: questi sono disegni eseguiti in breve tempo, con grafite molto tenera e in uno stile molto più libero (quasi da bozzetto o appunto visivo) di quello che ho poi applicato al disegno più elaborato e meditato. I due tipi di disegno, insomma, sembrano riferirsi l'uno a una sorta di 'versione emotiva' del processo di osservazione, l'altro a una 'versione canonica'. Le tre fasi esecutive indicano, piuttosto che delle tappe di svolgimento effettivo, soprattutto dei 'passi di riflessione' sugli aspetti di percezione di alcune caratteristiche di forma e di struttura del cane. Per esempio, nella Fase 1 vengono indicate, con pochi tratti lievi, le dimensioni complessive del cane, lo spazio che occupa sul foglio e viene suggerita la sua azione; nella Fase 2 si indagano sommariamente (cercando di intuirle al di sotto del manto di pelo, variamente folto) la struttura portante del cane, i suoi volumi maggiori e l'orientamento dei principali assi; nella Fase 3 si introducono le ombre più efficaci per la modellazione del volume e si inizia a modulare i toni di chiaroscuro. La 'griglia' viene, di solito, tracciata sull'immagine di riferimento che si vuole riprodurre, ma ho preferito usare la carta da lucido e ricalcare su di essa solo i tratti corporei più sintetici, sufficienti per iniziare l'elaborazione successiva.



Fase 1: dimensioni



Fase 2: struttura e proporzioni



Fase 3: volume e ombre

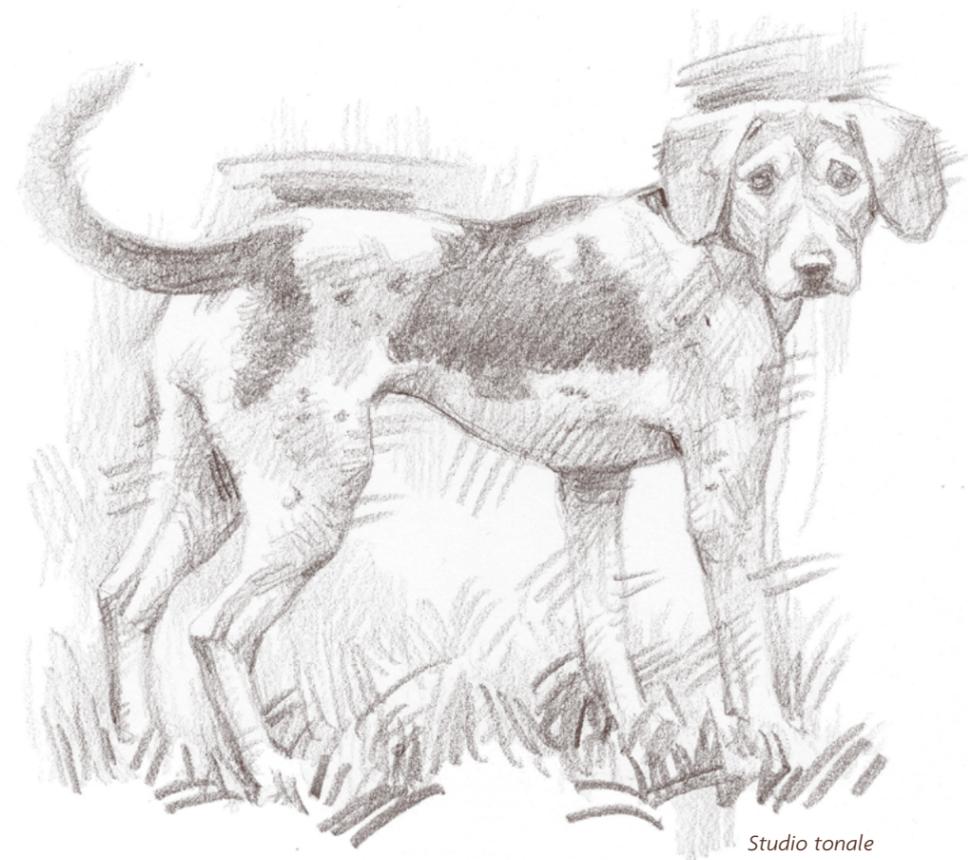
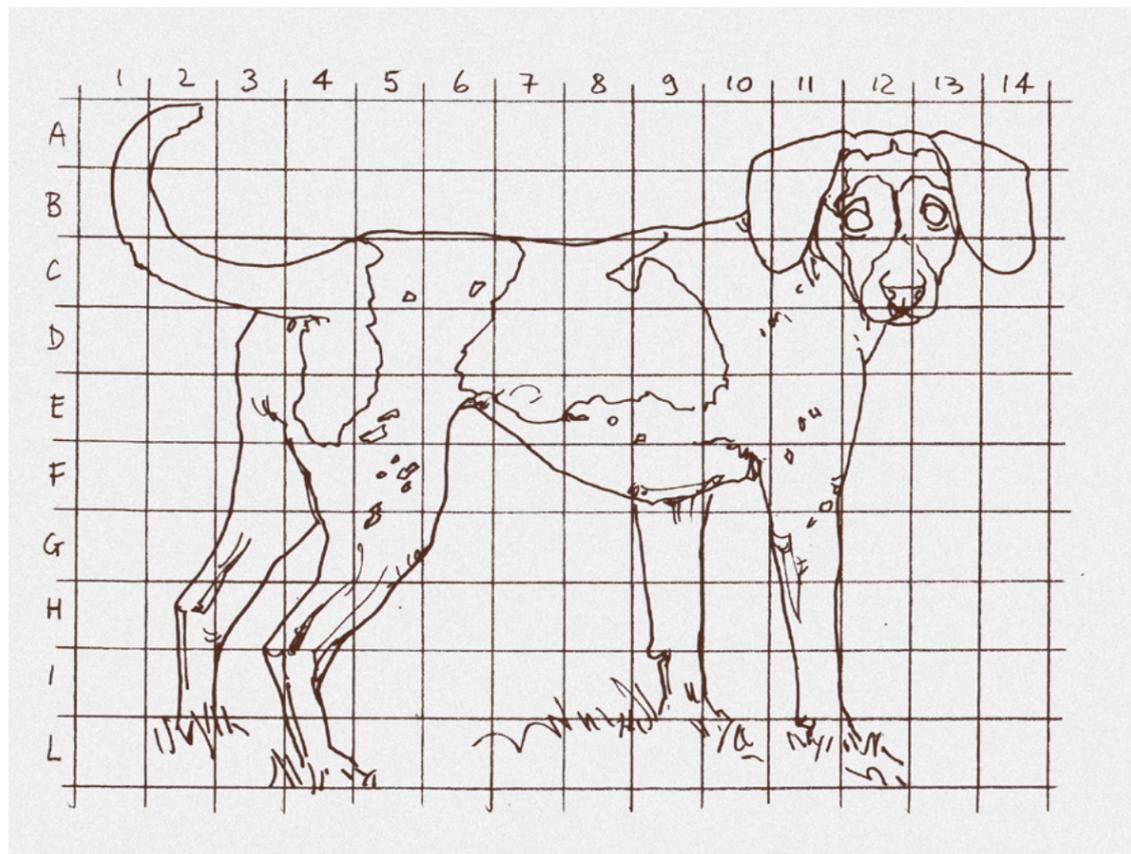


Studio lineare



Studio tonale

**Nota di tecnica e di procedimento.** Sebbene sia stato scelto il colore bruno seppia per la stampa, la maggioranza dei disegni più elaborati riprodotti in queste sezioni del libro sono stati quasi tutti eseguiti a grafite (HB e B) su carta (cm 15 x 21), quindi in bianco e nero. Gli studi tonali che accompagnano quasi ogni figura, invece, sono stati eseguiti a grafite più morbida (bastoncini cilindrici 4B e 6B) su carta talvolta di maggiori dimensioni (cm 21 x 28). Il colore seppia, al pari di quello di sanguigna, attenua molto i contrasti tonali del disegno. La griglia proposta per ciascuna figura può servire come guida iniziale per riprodurre (dopo averla tracciata anche sulla superficie di disegno, nelle dimensioni volute) i contorni fondamentali del corpo del gatto. Dopo quella di indicazione sommaria delle dimensioni complessive, le fasi successive di elaborazione riguardano il controllo delle proporzioni, l'individuazione dei 'piani' costruttivi e la modulazione dei toni di chiaroscuro.



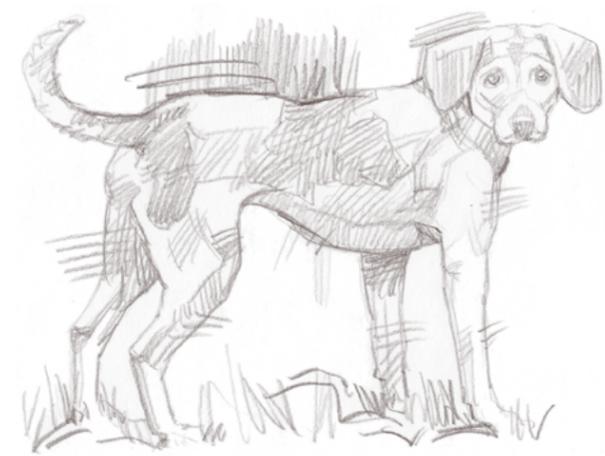
Studio tonale



Fase 2: struttura e proporzioni



Fase 1: dimensioni



Fase 3: volume e ombre